



COMITATO
SCIENTIFICO



CAI
GORIZIA



DOMENICA **21 GENNAIO** 2024

GORIZIA E NOVA GORICA

Alberi e parchi di confine.
L'uomo divide, la natura unisce.

*Con questa escursione inizia il nuovo progetto del Comitato Scientifico sezionale della SAF dal titolo **"BOSCHI ED ALBERI. Memoria del passato e radici per il futuro"**.*

Con il progetto, che consta di 15 escursioni, conferenze e lezioni, ci si prefigge di imparare a conoscere e riconoscere gli alberi, ma anche comprendere che sono esseri viventi che respirano, si nutrono, crescono, si riproducono, che comunicano, e che sono una parte fondamentale della nostra cultura e della nostra memoria. Gli alberi sono protagonisti del passaggio del tempo e fanno parte delle tradizioni e della storia del luogo dove hanno vissuto. Sono storie antiche e storie attuali, legate all'uso che ne veniva fatto nell'antichità o ai significati che venivano loro attribuiti.

Il progetto parte da Gorizia e Nova Gorica, che saranno capitali europee della cultura nel 2025, e che conservano, rispettivamente nel centro città o nella prima periferia, due polmoni verdi poco conosciuti ma che sono davvero rappresentativi di una ricchissima biodiversità vegetale.

...continua

**Escursione naturalistico-culturale
in collaborazione con la
Sezione CAI di Gorizia**

DIFFICOLTÀ: T-E (Turistico-Escursionistica)

DISLIVELLO: 170 m **LUNGHEZZA:** 8 km

DURATA: 4 ore

RITROVO:

ore 8.00 - Udine ritrovo parcheggio
angolo via della Faula e via Cadore -
nuovo Terminal Studenti

ore 9.00 - Gorizia Piazzale della Casa
Rossa - nei pressi del bar

TRASPORTO: mezzi propri

PRANZO: al sacco (in autonomia)

QUOTA PARTECIPAZIONE:

SOCI CAI: escursione gratuita

NON SOCI CAI: assicurazione obbligatoria
(es. base € 11,50)

ISCRIZIONI: entro giovedì 18 gennaio
ONLINE sul sito www.alpinafriulana.it
oppure in sede SAF

COORDINATORI: I.Brandellero, E.Candussi,
M.Cabbai, D.Cleri, L. De Marchi, G.Zanuttigh
(UD CSS – Comitato Scientifico)
tel: 389 9028570 

Nel bosco di Panovec saremo
gentilmente accompagnati
dalle esperte
Guide Forestali slovene



ZAVOD za GOZDOVE
SLOVENIJE



SOCIETA' ALPINA FRIULANA

Sezione di Udine del CAI - Comitato Scientifico Sezionale

Udine - Via Brigata Re, 29  +39 389 9028570

 scientifico@alpinafriulana.it  www.alpinafriulana.it

IL BOSCO DI PANOVEC

Il bosco di Panovec, è un'area collinare di 380 ettari a est di Gorizia, in territorio sloveno.

Le prime notizie risalgono al 1001 in cui Ottone III di Sassonia cede parte dei territori di Salcano (Solkan) e di Gorizia al patriarca di Aquileia. Successivamente le vicissitudini storiche lo portano ad essere di proprietà degli Asburgo che ne regolamentano la sua integrità. A metà del XIX secolo il guardaboschi Josef Ressel si prende cura del bosco e crea un piano di gestione forestale. Il bosco però subisce profondi cambiamenti a causa delle due guerre arrivando all'aspetto attuale. Nel 1985, Panovec è stato inserito nel patrimonio naturale.

La particolarità del bosco è la varietà di specie non autoctone che qui sono riuscite a adattarsi e a naturalizzarsi. Sono presenti la quercia rossa, il cipresso di Lawson, la crittomeria del Giappone e altre specie che scopriremo lungo il sentiero didattico forestale. Tra le specie autoctone troviamo la quercia, il castagno, il ciliegio, il sorbo e il carpino. Un'altra particolarità è la presenza del faggio e dell'abete bianco, piante il cui habitat è superiore ai 600 metri.

Anche l'aspetto faunistico è interessante; oltre alle specie conosciute quali il capriolo, cinghiale, il cervo, qui vivono anche diverse specie di animali protetti, tra cui la rana di Lataste.



l'agrifoglio è il simbolo del parco di Panovec

PARCO BASAGLIA

Non è solo un parco urbano, ma anche un'opportunità di unione tra Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba, diventando un centro di aggregazione sociale e culturale transfrontaliera in vista del 2025, in cui Gorizia e Nova Gorica ricopriranno il ruolo di Capitale Europea.

Progettato nella seconda metà dell'Ottocento come luogo in cui riunire i malati mentali dell'allora principesca contea di Gorizia e Gradisca nell'impero austro-ungarico, viene sospeso durante la Grande Guerra e re-inaugurato nel 1933. Acquista notorietà grazie allo psichiatra Franco Basaglia, uno dei più importanti rappresentanti della psichiatria Italiana del Novecento, che ne rivoluzionerà il metodo di approccio alla malattia mentale.

Il progetto ricalca un modello "a colonia agricola" con padiglioni disseminati e circondati da ampi spazi di verde, ideato per il recupero degli ammalati "tranquilli" secondo i dettami della terapia ergonomica; modello già realizzato ai tempi a Vienna, Trieste e Udine.

Ad oggi sono visibili alcuni edifici storici, i giardini ornamentali, piante secolari sopravvissute.



Parco Basaglia

L'ESCURSIONE

Dal piazzale della Casa Rossa ci si porta a Nova Gorica (SLO), all'ingresso nord-est del Bosco di Panovec, presso l'area industriale di Kromberk (MIP). Qui incontreremo le esperte Guide Forestali slovene che ci accompagneranno alla visita del Bosco di Panovec e che lungo il percorso racconteranno la storia e le particolarità di questo bosco.



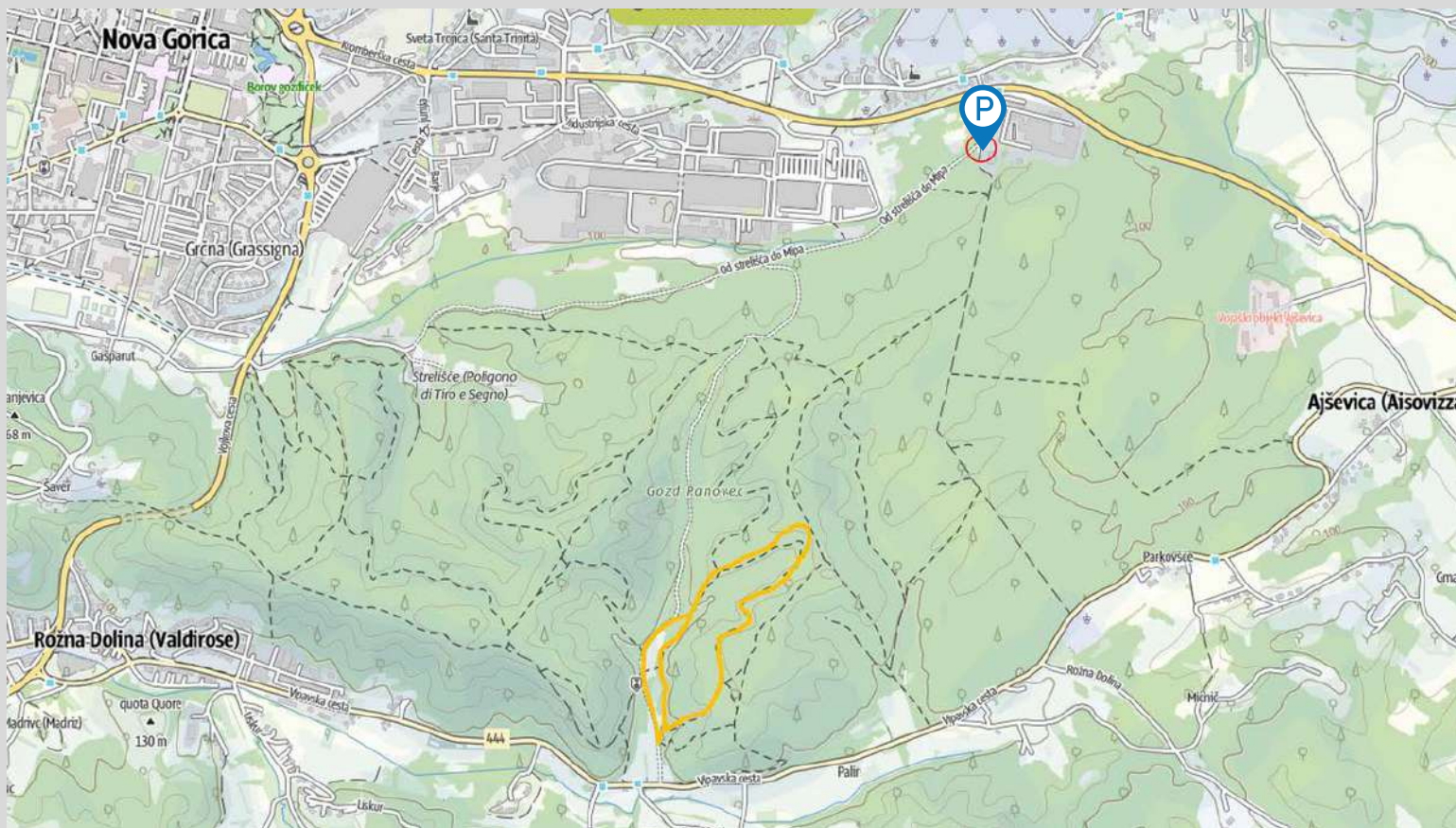
Arriveremo quindi alla casa forestale, punto di partenza del sentiero didattico.

Da qui percorreremo in successione due anelli in cui si potranno ammirare le maggiori varietà di piante autoctone e alloctone naturalizzate.

Al termine dei due percorsi ad anello, ci fermeremo nelle apposite aree di sosta poco distanti, per consumare il pranzo al sacco.

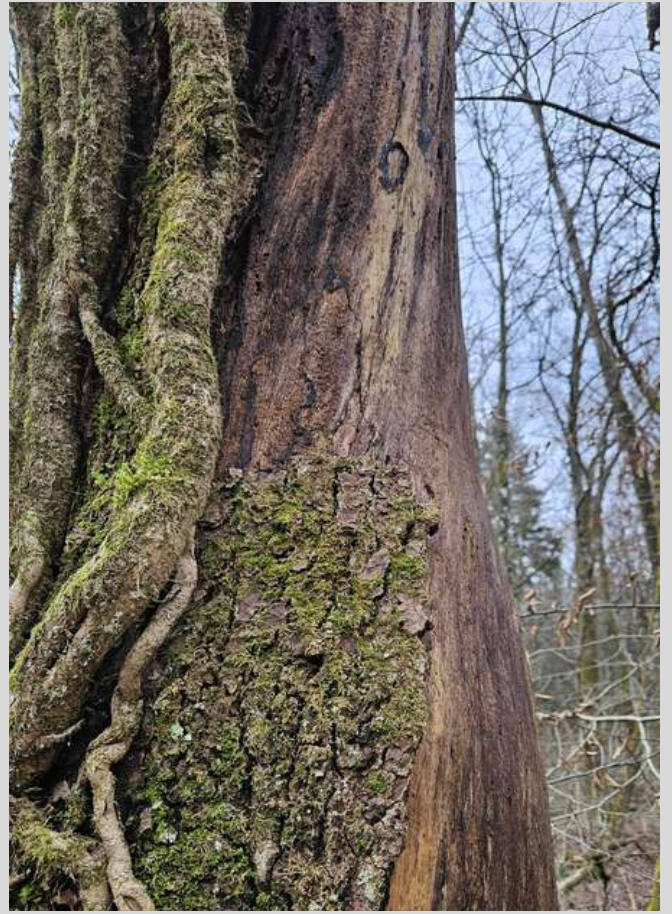
Terminato il pranzo e raggiunte le auto, si ritornerà in Italia dove, poco distante dal piazzale della Casa Rossa, per chi lo desiderasse andremo a visitare il Parco Basaglia.

L'itinerario nel bosco di Panovec è molto semplice ed adatto a tutti, ma visto il periodo invernale, le recenti piogge, e numerose zone umide presenti, lungo i sentieri incontreremo alcuni tratti molto fangosi, pertanto è suggerito un abbigliamento e delle calzature adeguate.



JOSEF RESSEL

Josef Ludwig Franz Ressel fu un dipendente dell'apparato statale asburgico e un importante inventore. Il suo più grande progetto, quello per cui è ancora ricordato, fu l'elica navale, alla quale lavorò sin dal 1812. Fu anche un innovatore della pianificazione agricolo-forestale redigendo nel 1842 il piano di rimboschimento del Carso triestino e goriziano, tra cui il bosco di Panovec.



BOSCO O FORESTA?

Il bosco è un ambiente antropizzato in cui l'uomo ha modificato in modo sostanziale la forma naturale; le dimensioni sono di pochi ettari a differenza della foresta che invece è una distesa di alberi molto più vasta con un grado di naturalità e varietà molto più profondo rispetto al bosco e non solo nelle specie vegetali. In Italia però spesso troviamo distese di alberi denominate boschi; un esempio è il bosco del Cansiglio che per le sue dimensioni è a tutti gli effetti una foresta ma per denominazione storica identifica giustamente una faggeta utilizzata dall'uomo dai tempi della Serenissima.

Ad ogni modo, bosco o foresta che sia, visitiamoli in "punta di piedi" per non mettere a rischio il loro equilibrio.



ISCRIZIONE: per partecipare all'escursione è obbligatorio iscriversi sul sito internet www.alpinafriulana.it oppure presso la sede SAF-CAI di Udine negli orari di apertura dello sportello.

RITROVO: il ritrovo è ad Udine alle ore 8 nel parcheggio all'angolo tra via della Faula e via Cadore a Udine (nuovo Terminal Studenti), oppure alle ore 9 a Gorizia in Piazzale della Casa Rossa, nei pressi del bar.

AVVERTENZE IMPORTANTI: l'escursione si svolge in SLOVENIA. Per recarsi in Slovenia è necessario essere in possesso di un documento di identità valido per l'espatrio (carta di identità o passaporto; la patente non è documento idoneo per l'espatrio). E' in atto la sospensione del trattato di Schengen pertanto sono ripresi i controlli a campione al valico di frontiera con la Slovenia e, pertanto, qualora non si sia in possesso di un documento valido per l'espatrio, può essere inibito l'ingresso nello Stato estero.

NOTE OPERATIVE PARTECIPANTI

I partecipanti sono informati sulle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicate dalla Società Alpina Friulana Sezione di Udine del C.A.I. dagli organizzatori e le accettano.

I Direttori di Escursione, valutate le condizioni meteorologiche e dell'itinerario, qualora si ravvisi pericolo per l'incolumità dei partecipanti, si riservano il diritto di poter cambiare l'itinerario in qualsiasi momento.

Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, rispetto degli orari e delle indicazioni, pena l'immediata esclusione dall'escursione.